

Mozione n. 31

presentata in data 19 gennaio 2026

a iniziativa dei Consiglieri Mancinelli, Catena, Cesetti, Mangialardi, Mastrovincenzo, Piergallini, Vitri

Condanna del regime della Repubblica Islamica dell'Iran e sostegno agli studenti iraniani dell'Università Politecnica e delle altre Università delle Marche

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che

- La Repubblica Islamica dell'Iran presenta un sistema teocratico chiuso che ha determinato gravi limitazioni dei diritti fondamentali, in particolare nei confronti delle donne e delle minoranze, un forte ricorso a pratiche repressive del dissenso, alla pena di morte e una significativa compressione delle libertà di espressione e di stampa, ostacolando i processi di modernizzazione della società
- da anni si susseguono manifestazioni popolari contro il regime della Repubblica Islamica dell'Iran, volte a rivendicare diritti civili, libertà fondamentali, pari dignità e condizioni di vita democratiche;
- tali manifestazioni sono state sistematicamente represses dal regime con l'uso della forza, attraverso arresti arbitrari, torture, condanne a morte e l'uccisione di migliaia di manifestanti, come documentato da organizzazioni internazionali per i diritti umani;
- nelle ultime settimane la situazione è ulteriormente precipitata, con una nuova e violenta ondata repressiva da parte del regime iraniano nei confronti della popolazione civile, sancita dalla presenza di migliaia di morti;
- il regime della Repubblica Islamica dell'Iran ha deliberatamente soppresso o fortemente limitato l'accesso alla rete internet, ai social media e ai sistemi di comunicazione, al fine di isolare il Paese, impedire la diffusione di informazioni e interrompere i contatti con l'estero;
- tale soppressione delle comunicazioni ha reso, per molti cittadini iraniani residenti all'estero, impossibile mantenere rapporti con le proprie famiglie rimaste in Iran;

Considerato che

- presso l'Università Politecnica delle Marche e in altre Università degli studi della Regione sono iscritti studenti di nazionalità iraniana;
- diversi studenti iraniani non hanno da mesi alcun contatto con i propri familiari, vivendo una condizione di profonda angoscia, isolamento e incertezza;
- l'impossibilità di comunicare con le famiglie comporta anche la perdita di un sostegno economico essenziale, aggravando una situazione già precaria;
- la Regione Marche, nel rispetto dei principi di solidarietà, cooperazione internazionale e tutela dei diritti umani, ha il dovere di attivare strumenti di sostegno verso chi subisce le conseguenze di gravi crisi umanitarie e repressioni politiche;

Ritenuto che
sia necessario un intervento concreto, tempestivo e mirato a sostegno degli studenti iraniani
e che il sostegno debba essere articolato a livello economico e sociale

Per quanto sopra,

IMPEGNA

la Giunta regionale

- ad attivarsi, in collaborazione con l'UNIVPM e le altre Università della Regione Marche per individuare gli studenti iraniani che si trovano in condizioni di isolamento familiare e difficoltà economica;
- a prevedere forme di sostegno economico straordinario, quali borse di studio, contributi per l'alloggio, il vitto e l'accesso ai servizi universitari;
- a coinvolgere gli enti per il diritto allo studio, le associazioni e le realtà del territorio per costruire una rete di accoglienza e supporto;
- a farsi parte attiva, nelle sedi istituzionali competenti, per sostenere il rispetto dei diritti umani, la libertà di comunicazione e la solidarietà nei confronti del popolo iraniano.